

Data: 3 marzo 2006

Ubicazione: Uffici ARPAL Spezia

Scopo: Definizione metodica di campionamento acque di falda

Presenti:

ENEL: Sig. Muzzi , Ing. Saetta

ARPAL: Dott.ssa Colonna, Dott. Righetti

FWIEnv: Dott. Bianco, Ing. Sammartino

I risultati analitici preliminari della campagna di monitoraggio svolta nel periodo dicembre 2005, in corrispondenza dei n°37 piezometri facenti parte della Rete di Monitoraggio del Sito ENEL Centrale Montale di La Spezia, evidenziano concentrazioni anomale di metalli (in particolare Alluminio). Si ritiene che tale fatto sia da attribuire alla presenza di materiale colloidale in sospensione (derivante dalla formazione geologica oggetto di campionamento).

Si concorda pertanto di non ritenere i risultati analitici di cui sopra rappresentativi della reale situazione qualitativa delle acque di falda del Sito.

Atteso quanto sopra esposto circa la presenza di materiale colloidale in sospensione, si concorda di effettuare un nuovo campionamento di tutti i n°37 piezometri facenti parte della rete di monitoraggio, provvedendo alla filtrazione in campo con filtro di porosità pari a $0,45\mu\text{m}$ (come da parere ISS, N° 006038 IA 12, del 14 febbraio 2002 e Circolare Interna ARPAL) della sola aliquota destinata alla analisi dei Metalli. Per tutti gli altri analiti l'analisi verrà svolta sul campione tal quale.

La tempistica di esecuzione del nuovo campionamento verrà, non appena disponibile, comunicata da ENEL ad ARPAL, in modo che ARPAL possa provvedere al prelievo di ulteriori campioni per le analisi di controllo.

Si concorda inoltre ai fini di ottenere risultati analitici confrontabili, di estendere le suddette modalità di campionamento a tutte le successive campagne di monitoraggio che verranno svolte sul Sito ENEL Centrale Montale di La Spezia.

Firme